



FONDAZIONE  
PASTIFICIO CERERE

Presenta

## ***Art. Class. War***

Una notte di musica e performance

a cura di Mike Watson

**sabato 26 novembre 2016 ore 20-23**

**Fondazione Pastificio Cerere**  
via degli Ausoni 7, Roma

INGRESSO LIBERO

comunicato stampa

La **Fondazione Pastificio Cerere** sabato **26 novembre 2016 dalle ore 20.00 alle ore 23.00** presenta ***Art. Class. War***, evento a cura di **Mike Watson**. La serata riunisce performer, VJ e DJ per presentare opere audio, video e performance che affrontano i temi delle classi sociali e della guerra nel contesto dell'arte.

Attraverso il proprio linguaggio queste forme espressive sono in grado di veicolare l'informazione in modo diretto, coinvolgendo il pubblico sia sul piano fisico che mentale, mettendo così in movimento le idee oltre che il corpo.

L'arte deve tornare a svolgere un ruolo chiave nel promuovere un coinvolgimento collettivo su tematiche complesse ma che riguardano ciascuno di noi. La crisi economica ha acuito le disuguaglianze sociali, e la globalizzazione ha mostrato il suo vero volto, fatto di sfruttamento indiscriminato delle risorse e di guerra, le quali portano alle migrazioni di massa e all'ondata di razzismo che si è diffusa in tutta Europa.

L'arte può contrastare lo strapotere delle gerarchie dominanti e, specialmente in un contesto complesso quale quello che stiamo vivendo, può fornire al pubblico gli strumenti per affrontare i peggiori eccessi del capitalismo, così come in passato hanno fatto potenti movimenti subculturali (come ad esempio i movimenti beatnik, punk, rap o rave).

Troppo spesso l'arte si è messa direttamente al servizio del potere, da un lato promuovendo gli interessi della classe capitalista tramite segni che ipnotizzano, confondono e pacificano, e dall'altro fornendo una distrazione culturale per l'élite, che si perde nell'ironia e nel glamour della biennale o della fiera d'arte. Per questo il sistema dell'arte deve innanzitutto ripensare se stesso prima di poter contestare le ingiustizie di classe ed il potere.

*Art. Class. War* intende mettere per una sera il mondo dell'arte saldamente al centro di questi problemi che coinvolgono il pubblico in una notte di musica e performance, puntando soprattutto a chiedere quale ruolo l'arte sia chiamata a svolgere nel nesso tra classe e guerra.

La serata è organizzata in collaborazione con **The Rome Process**, una nuova piattaforma ideata da Mike Watson che si propone di indagare, attraverso un programma di eventi, performance e spettacoli, le possibilità di formazione attraverso l'arte in spazi culturali e pubblici con una particolare attenzione alla città di Roma e dei suoi tratti culturali specifici.

L'evento rientra nel progetto **Transnational Capitalism Examined**, la doppia personale dell'artista austriaco **Oliver Ressler** a cura di **Mike Watson** realizzata in collaborazione con **The Gallery Apart** e con il supporto del **Forum Austriaco di Cultura a Roma**.

## **PROGRAMMA**

- **Robert Pettena e Valeria Rugi** – Performance
- **Andrew Rutt** - Performance
- **L.O.A.L - League of Art Legends** (Simone Bertugno e Mike Watson) - Live Electronics VJ Set
- **AnttiTenetz** - VJ Set
- **T/Error** - Live Music Set

## **Biografie**

**Robert Pettena**, nato a Pembury (UK) nel 1970, vive e lavora a Firenze. Gli inizi del suo percorso artistico si collocano nel campo della sperimentazione con la videoarte e video-installazione; a partire dal 2000 la sua ricerca, incentrata sul rapporto tra immagine video e ambiente spaziale si integra con altre possibilità espressive, dalla fotografia agli interventi performativi, ai progetti site-specific. Artista viaggiatore e esploratore delle meraviglie e delle incongruenze del mondo, coglie gli aspetti conflittuali della realtà per porli su uno stesso piano, come su un ring, in maniera provocatoria e poetica allo stesso tempo.

**Andrew Rutt** ha studiato Fine Art and Critical Theory presso il Central St. Martins e il Goldsmiths College. Dal 2000 lavora dividendosi tra Roma e Londra. Il modo di lavorare dell'artista prevede partecipazione e interazione con altri soggetti prima, durante o dopo la realizzazione dell'opera stessa: "l'artista non è colui che fa cose interessanti, ma che fa succedere cose interessanti." I suoi lavori comprendono video, sculture, fotografie e installazioni. Tra le sue mostre: *Exotic Dancers* (1999, VTO Gallery, Londra); *Underwood Audio II* (2002, Underwood Gallery, Londra) *Everything Must Go* (2006, VTO Gallery, Londra), *a Book in the Back of Your Head* (2007, Galleria Navona 42, Roma) ha inoltre partecipato a diverse collettive presso gallerie di Londra e Roma.

**Simone Bertugno** è nato nel 1963 a Roma, dove vive e svolge la sua attività artistica. Compiuti gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma (Diploma nella sezione di scultura, 1987) trova nel campo della scultura e del teatro la sua dimensione e la possibilità di realizzare il suo percorso espressivo. Gli è proprio lavorare sullo spazio, la percezione e il suono. Ha al suo attivo diverse esposizioni collettive e personali in Italia ed all'estero.

**Mike Watson** è un teorico dell'arte, critico e curatore che opera in Italia ed è specializzato soprattutto nel rapporto tra arte e politica. Ha conseguito il Dottorato in Filosofia presso il Goldsmiths College e ha svolto l'attività di curatore per la Nomad Foundation e per le edizioni 55 e 56 della Biennale di Venezia. Nel Maggio del 2016 ha pubblicato un libro intitolato "Towards a Conceptual Militancy" per ZerO books. Scrive regolarmente per Frieze, Art Review, Radical Philosophy e Hyperallergic.

**AnttiTenetz** è un visual artist e un documentarista sperimentale. I suoi lavori si collocano sull'interfaccia tra media arts, attivismo, bio arts e urban art. Nei suoi lavori combina e utilizza diverse forme espressive, media, piattaforme tecnologiche e materiali, persino la natura. La sua attenzione è rivolta alla cooperazione multidisciplinare e multiartistica tra arte e scienza. Ha lavorato con gruppi internazionali di artisti come Subzero, The Finnish Society of Bioart, Grafting Parlour e anche in collaborazione con unità di ricerca, come il MIT, Natural Resources Institute Finland, Arctic Centre, Thule Institute e Aalto University.

**T/Error** è un'artista di musica elettronica attivo dal 2013. La musica di T/Error è caratterizzata da sonorità dark ed ipnotiche, e rappresenta con grande drammaticità un universo post-apocalittico in cui solo i mutanti sono sopravvissuti. Tra i suoi album: "D7" (Bass Agenda rec., 2015), "U 235" (Body Control rec., 2015), "Dimensional Invasion e.p." (Self Released, 2015), "Eka Bismuth" (Bass Agenda rec., 2016).

## **CONTATTI**

### **Fondazione Pastificio Cerere**

Segreteria organizzativa: Claudia Cavalieri ed Emanuela Pigliacelli

+39 06 45422960

[info@pastificiocerere.it](mailto:info@pastificiocerere.it)

[www.pastificiocerere.it](http://www.pastificiocerere.it)

Ufficio stampa: [press@pastificiocerere.it](mailto:press@pastificiocerere.it)

In collaborazione con:



Media Partner:

[WWW.OPERAVIVA.INFO](http://WWW.OPERAVIVA.INFO)



Sponsor tecnico:

